

SALUTO ISTITUZIONALE

FIABA DAY

XVII Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche

3 ottobre 2019, ore 11.00, Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Via Santa Maria in Via, 37)

Buongiorno a tutti,

devo innanzitutto scusarmi per non essere fisicamente lì con voi ma lo spostamento di calendario dei Lavori di Commissione me l'hanno impedito. Un ringraziamento è tuttavia dovuto per avermi invitata oggi per la XVII Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche. Non a caso, immagino, è stata scelta questa sede: il Presidente Conte ha deciso di tenere la delega sulla disabilità in capo alla Presidenza del Consiglio con ciò dando un segnale politico importante che dimostra come il tema della disabilità sia un tema trasversale a tutti i Ministeri e, specularmente, a tutte le Commissioni Parlamentari.

Da Capogruppo Movimento 5 Stelle della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati voglio tuttavia dire qualche parola sui primi macrotemi che ci riguardano: penso quindi al problema delle barriere architettoniche all'interno delle strutture sanitarie, luoghi che per la loro precipua "missione" dovrebbero essere accessibili a tutti. Penso anche a chi deve affrontare assieme al disabile le difficoltà quotidiane. Lo scorso anno con l'approvazione della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di bilancio 2018) l'Italia ha riconosciuto - dopo un lungo percorso che l'ha portata ad allinearsi ad altri Paesi europei - la figura del caregiver familiare e, per tutelarla, ha previsto la creazione di un fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020. Al momento la materia è oggetto di vari disegni di legge che si intende far confluire in un Testo Unico.

A tal proposito vi cito inoltre la proposta di legge - che anche io ho sottoscritto - a prima firma della mia collega Leda Volpi, avente ad oggetto "Disposizioni per il

coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche” che riprende il contenuto dell’atto Senato n. 2930, esaminato dalla Commissione Lavori pubblici nella XVII legislatura, a seguito dell’approvazione del provvedimento, in prima lettura, da parte della Camera dei deputati (Atti Camera nn. 1013 e 1577), il cui iter, però, non si era concluso a causa della fine della legislatura.

Ciò è sintomo di un intervento atteso da anni, intervento che però non è mai riuscito a vedere la luce e che dobbiamo invece impegnarci a portare avanti poiché anzitutto, e meritoriamente, si pone l’obiettivo di coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici e privati e per gli spazi e i servizi pubblici o aperti al pubblico o di pubblica utilità. Si prevede inoltre l’emanazione, di un regolamento al fine di promuovere l’adozione e la diffusione della progettazione universale in attuazione e in conformità ai principi espressi dalla citata Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e di assicurare l’unitarietà e l’omogeneità della normativa relativa agli edifici, agli spazi e ai servizi pubblici nonché della disciplina relativa agli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica.

Si prevede poi la ricostituzione di una Commissione permanente con il compito di

- individuare la soluzione di eventuali problemi tecnici derivanti dall’applicazione della normativa in oggetto;
- elaborare proposte di modifica e di aggiornamento anche finalizzate a semplificare la realizzazione di innovazioni tecnologiche dirette all’eliminazione delle barriere architettoniche nelle parti comuni degli edifici esistenti e nelle loro pertinenze;
- elaborare proposte di modifica e di aggiornamento finalizzate a migliorare la fruibilità degli spazi urbani aperti per favorirne l’uso pedonale secondo i moderni principi dell’ergonomia urbana a beneficio di tutti i cittadini;
- adottare linee guida tecniche basate sulla progettazione universale, così come definita dalla citata Convenzione delle Nazioni Unite del 2006;

- svolgere il monitoraggio sistematico dell'attività delle pubbliche amministrazioni con riferimento all'attuazione dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in materia di adozione di piani di eliminazione delle barriere architettoniche.

Io spero che questo mio breve, e sicuramente non esaustivo accenno, alle tematiche in seno alla XII Commissione possano testimoniare l'impegno che come vostri rappresentanti approfondiamo quotidianamente per cercare di migliorare le vite di tutti. Lavorando insieme, sono certa, sarà più facile abbattere barriere mentali e architettoniche.

Buon lavoro a tutti.

On. Dott.ssa Fabiola Bologna

Capogruppo Commissione Affari Sociali e Sanità
Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza
Camera dei Deputati, Piazza Montecitorio - Roma